



Comune di Mentana
Città metropolitana di Roma Capitale

RASSEGNA STAMPA

a cura di

Ufficio Stampa Comune di Mentana

12 - 15 luglio 2017

Incendio a Mentana, il racconto di Alessandro: "mai visto nulla di simile"



“Vedevo le pecore scappare verso il fuoco e ho deciso di intervenire per metterle in salvo”- inizia così il racconto del giovanissimo Alessandro Fabrizi, 18enne e mentanese doc, dell’incendio di giovedì scorso che ha colpito la zona del belvedere tra Casali e il centro cittadino. “In quella zona- continua il giovane- ci sono molte stalle e gli animali, presi anche loro dal panico, non sapevano dove andare. Io sono arrivato sul posto verso le 14,30, quindi circa un paio d’ore dopo l’inizio dell’incendio e ho visto tre ragazzi che stavano cercando di mettere in salvo le pecore che andavano verso le fiamme.” A quel punto, però, il giovane viene fermato dai carabinieri prima che la situazione diventi maggiormente pericolosa. “Sono arrivato a valle e stavo andando ad aiutare quei ragazzi- sostiene ancora Fabrizi- quando i carabinieri mi hanno consigliato di non proseguire oltre. Mentre parlavo con loro a circa 100 metri da noi è scoppiata una bombola del gas, non so come sarebbe andata a finire se avessi proseguito.” Le scene a cui ha assistito il ragazzo saranno sicuramente difficili da dimenticare. “Ho visto anziani piangere e non sapere cosa fare, le fiamme sono arrivate a sfiorare il centro cittadino. Mi hanno anche raccontato di alcune povere mucche morte carbonizzate. Insieme a mio padre ho controllato che il fuoco non avesse raggiunto casa nostra e quella di mio nonno che, fortunatamente, non sono state danneggiate. Non ho mai visto niente di simile qui a Mentana.”

Mentana *Il consigliere comunale di minoranza ha presentato un'interrogazione per far luce sulle cause dei roghi*
Incendi di sterpaglie, Petrocchi denuncia le mancate puliture dei terreni

► **MENTANA**

In vista del consiglio comunale di domani il consigliere comunale d'opposizione Francesco Petrocchi ha presentato un'interrogazione urgente per fare luce sulle cause e le misure di prevenzione per gli incendi che hanno colpito Mentana nelle ultime settimane. Il quesito forse più importante di Petrocchi riguarda "la ragione per la quale anche nei fondi comunali non era stata effettuata la pulitura ed erano presenti sterpaglie che hanno contribuito ad alimentare le fiamme", dato che esiste un'ordi-

nanza che obbligherebbe tutti a pulire i terreni dalle piante secche. "Il fuoco, indipendentemente dalle cause - scrive Petrocchi nell'interrogazione - che verranno determinate dalle autorità competenti, ha avuto modo di espandersi in immani proporzioni a causa del clima, del vento ma anche dei campi in abbandono, incolti, non mantenuti ed invasi da sterpaglie secche che hanno alimentato le fiamme". Si specifica, poi, che questi terreni sono "sia di proprietà privata che di proprietà comunale". Anche negli ultimi giorni, girando per Mentana e non

solo, si capisce che la lezione non è stata imparata. Specialmente nelle zone subito fuori la città garibaldina ci sono ettari ed ettari di campi in totale abbandono, con sterpaglie secche praticamente ovunque. Nell'interrogazione Petrocchi ricorda l'ordinanza del sindaco Benedetti del 1° gennaio 2017 con la quale ordinava la pulitura dei terreni, specificando però che "nell'ordinanza non è previsto alcun potere di surroga da parte dell'ente in caso di inadempimento dei privati ma solo una sanzione". ◀

Matteo Torrioli

Mentana - Il Comune firma una convenzione con la Protezione Civile di Castelchiodato



Il Comune di Mentana ha firmato la convenzione con l'Associazione Volontari Protezione Civili P.C.C.D. di Castelchiodato.

Una risorsa in più per la gestione del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile "Per coordinare i primi interventi sul territorio in caso di preallarme e di allarme", fanno sapere dall'Amministrazione di Marco Benedetti. E ancora:

"La Protezione Civile di Castelchiodato metterà a disposizione del Comune i volontari e le attrezzature (sotto la direzione del Sindaco), in particolare dopo l'attivazione del Piano di Emergenza sarà attiva in operazioni di preallarme, allarme ed emergenza. Individuerà situazioni di rischio ed effettuerà servizio di verifica del territorio in occasione di intensi eventi atmosferici (neve, pioggia, vento), per monitorare le strade, eventuali persone in difficoltà ed il deflusso delle acque piovane. Allertare i cittadini, reperire attrezzature di Protezione Civile, collocare cartelli stradali temporanei, creare ripari d'emergenza e transennare strade. Ci sarà una presenza garantita nell'Unità di Crisi Locale per dare informazioni ai cittadini. Presterà soccorso ad eventuali famiglie isolate, aiuterà il Comune a allestire e gestire il centro di prima assistenza. Essere di supporto alla Polizia Locale, ma anche alle altre Forze dell'ordine in caso di manifestazioni d'interesse comunale ed eventi simili, per viabilità e quant'altro. Infine si occuperà dell'aggiornamento dei propri volontari".

La Convenzione durerà quattro anni e potrà essere rinnovata per altri quattro.

Mentana. Firmata la convenzione con la Protezione Civile di Castelchiodato



Altro passo importante in materia di sicurezza e tutela del territorio per l'Amministrazione di Mentana, in un periodo particolarmente delicato come questo infatti, dopo il C.O.C., ieri mattina il Sindaco Marco Benedetti ha firmato anche la convenzione con l'Associazione Volontari di Protezione Civile P.C.C.D. di Castelchiodato. La stipula andrà a rafforzare l'attività di supporto per la gestione del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile, uno strumento per coordinare i primi interventi sul territorio in caso di preallarme ed allarme.

Da parte sua il Comune nella convenzione firmata si impegna ad allertare la cittadinanza, a vigilare sull'attuazione da parte delle strutture locali di Protezione Civile dei servizi urgenti. All'utilizzo dei volontari di Protezione Civile sul territorio comunale e intercomunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

La Protezione Civile di Castelchiodato metterà a disposizione del Comune i volontari e le attrezzature (sotto la direzione del Sindaco), in particolare dopo l'attivazione del Piano di Emergenza sarà attiva in operazioni di preallarme, allarme ed emergenza. Individuerà situazioni di rischio ed effettuerà servizio di verifica del territorio in occasione di intensi eventi atmosferici (neve, pioggia, vento), per monitorare le strade, eventuali persone in difficoltà ed il deflusso delle acque piovane. Allertare i cittadini, reperire attrezzature di Protezione Civile, collocare cartelli stradali temporanei, creare ripari d'emergenza e transennare strade. Ci sarà una presenza garantita nell'Unità di Crisi Locale per dare informazioni ai cittadini. Presterà soccorso ad eventuali famiglie isolate, aiuterà il Comune a allestire e gestire il centro di prima assistenza. Essere di supporto alla Polizia Locale, ma anche alle altre Forze dell'ordine in caso di manifestazioni d'interesse comunale ed eventi simili, per viabilità e quant'altro. Infine si occuperà dell'aggiornamento dei propri volontari.

La Convenzione avrà una durata di quattro anni rinnovabile per altri quattro.



Mentana, firmata la convenzione con la protezione civile di Castelchiodato

Altro passo importante in materia di sicurezza e tutela del territorio per l'Amministrazione di Mentana, in un periodo particolarmente delicato come questo infatti, dopo il C.O.C., ieri mattina il **Sindaco Marco Benedetti** ha firmato anche la **convenzione con l'Associazione Volontari di Protezione Civile P.C.C.D. di Castelchiodato**. La stipula andrà a rafforzare l'attività di supporto per la gestione del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile, uno strumento per coordinare i primi interventi sul territorio in caso di preallarme ed allarme.

Da parte sua il Comune nella convenzione firmata si impegna ad allertare la cittadinanza, a vigilare sull'attuazione da parte delle strutture locali di Protezione Civile dei servizi urgenti. All'utilizzo dei volontari di Protezione Civile sul territorio comunale e intercomunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

La Protezione Civile di Castelchiodato metterà a disposizione del Comune i volontari e le attrezzature (sotto la direzione del Sindaco), in particolare dopo l'attivazione del Piano di Emergenza sarà attiva in operazioni di preallarme, allarme ed emergenza. Individuerà situazioni di rischio ed effettuerà servizio di verifica del territorio in occasione di intensi eventi atmosferici (neve, pioggia, vento), per monitorare le strade, eventuali persone in difficoltà ed il deflusso delle acque piovane. Allertare i cittadini, reperire attrezzature di Protezione Civile, collocare cartelli stradali temporanei, creare ripari d'emergenza e transennare strade. Ci sarà una presenza garantita nell'Unità di Crisi Locale per dare informazioni ai cittadini. Presterà soccorso ad eventuali famiglie isolate, aiuterà il Comune a allestire e gestire il centro di prima assistenza. Essere di supporto alla Polizia Locale, ma anche alle altre Forze dell'ordine in caso di manifestazioni d'interesse comunale ed eventi simili, per viabilità e quant'altro. Infine si occuperà dell'aggiornamento dei propri volontari.

La Convenzione avrà una durata di quattro anni rinnovabile per altri quattro.

Domani a Mentana c'è la microchippatura dei cani

ORGANIZZANO
GIORNATA MICROCHIP GRATUITO
16 LUGLIO 2017 dalle 08:30 alle 20:30
AREA CANI SCOOPY DOO-via Einaudi Mentana
**** INIZIATIVA RISERVATA AI RESIDENTI NEL COMUNE DI MENTANA ****

E' UN OBBLIGO DI LEGGE E PERMETTE DI:

- * PREVENIRE ABBANDONO
- * IDENTIFICARE CANI SGRABITI
- * COMBATTERE FURTI E RAPIMENTI

OBBLIGO DI PRENOTAZIONE
POSTI LIMITATI
CHIAMARE:

3664474466 per la mattina
3486614848 e 3807114851 per il pomeriggio

Al cane verrà applicato il microchip da un Medico Veterinario Autorizzato. Il numero sarà rilasciato al momento mentre la registrazione all'anagrafe canina sarà effettuata successivamente dall'Associazione Progetto Pan, che invierà via email il certificato che attesta l'eventuale registrazione. Ai padroni maggiorenni che parteciperanno all'iniziativa verrà chiesto solo un documento di riconoscimento ed il codice fiscale.

In supporto alle lotte contro il randagismo il **COMUNE DI MENTANA** e **ASL ROMA 5** offrono il proprio contributo concreto attraverso la fornitura gratuita dei microchip, la **REGIONE LAZIO** disponendo l'esenzione del pagamento della tariffa di €8,00 di cui al punto 3.12.4 d.l. n. 39/2011, prevista per l'iscrizione in anagrafe degli animali d'affezione rendendo l'evento del tutto gratuito.

Logos: La Casa di Scooby, Regione Lazio, Comune di Mentana, Fish & Dog, Pet Angels.

Una giornata dedicata alla microchippatura gratuita dei cani. Questo è l'iniziativa che si terrà domani dalle 8,30 alle 20,30 nell'area cani Scooby Doo di via Einaudi. Ad ogni cane verrà applicato un microchip da un medico veterinario, mentre l'iscrizione all'anagrafe canina verrà effettuata successiva dall'associazione progetto Pan che è tra le organizzatrici dell'evento. Oltre all'associazione la giornata è stata organizzata dal comune di Mentana, dalla regione Lazio e dal centro veterinario di Colleverde. "L'iniziativa si inserisce nella politica che l'Amministrazione Benedetti sta portando avanti per la lotta contro il randagismo- sostengono dall'amministrazione- dopo l'approvazione del Regolamento per gli animali di qualche mese fa. Con questa Giornata del microchip gratuito, infatti, il Comune di Mentana insieme alla Asl Rm 5 offrono il proprio contributo concreto attraverso la fornitura gratuita dei microchip, disponendo così l'esenzione del pagamento di 8 euro solitamente necessari per l'iscrizione all'anagrafe canina." In rappresentanza dell'amministrazione comunale presiederà all'evento Alessandra Ciucci, delegata dal sindaco Benedetti in materia di politiche zoofile e di tutela degli animali. Per partecipare all'iniziativa è obbligatoria la prenotazione ai numeri 366-4474466 (mattina) e 348-6614848/ 380-7114851 (pomeriggio).

Mentana - 16 luglio, giornata del microchip gratuito



ORGANIZZANO
GIORNATA MICROCHIP GRATUITO
16 LUGLIO 2017 dalle 08:30 alle 20:30
AREA CANI SCOOPY DOO - via Einaudi Mentana
**** INIZIATIVA RISERVATA AI RESIDENTI NEL COMUNE DI MENTANA ****

È UN OBBLIGO DI LEGGE E PERMETTE DI:

- PREVENIRE ABBANDONO
- IDENTIFICARE CANI SMARRITI
- COMBATTERE PARTE E RAPIMENTI

OBBLIGO DI PRENOTAZIONE POSTI LIMITATI CHIAMARE:

3664474466 per la mattina
3486614848 e 3807114851 per il pomeriggio

Al cane verrà applicato il microchip da un Medico Veterinario Autorizzato. Il numero sarà rilasciato al momento mentre la registrazione all'anagrafe canina sarà effettuata successivamente dall'Associazione Progetto Pan, che invierà via email il certificato che attesta l'avvenuta registrazione. Ai padroni maggiorenni che parteciperanno all'iniziativa verrà chiesto solo un documento di riconoscimento ed il codice fiscale.

In supporto alle lotte contro il randagismo il **COMUNE DI MENTANA** e **ABL ROMA 5** offrono il proprio contributo concreto attraverso la fornitura gratuita dei microchip, la **REGIONE LAZIO** disponendo l'esenzione del pagamento della tariffa di €5,00 di cui al punto 3.12.4 D.G.R. n.39/2011, prevista per l'iscrizione in anagrafe degli animali d'affezione rendendo l'evento del tutto gratuito.

Il 16 luglio è prevista a **Mentana** una giornata dedicata al microchip gratuito presso l'area cani "Scooby Doo" di via Einaudi.

L'evento è organizzato dall'associazione Progetto Pan, Colleverde Vet, Comune di Mentana e Regione Lazio.

Ogni cane potrà ottenere un microchip gratuito applicato da un medico veterinario autorizzato, l'iscrizione all'anagrafe canina avverrà successivamente grazie all'Associazione Progetto PAN. Per partecipare all'iniziativa, è sufficiente il documento di riconoscimento - in grado di attestare la maggiore età - e il codice fiscale.

LA PRENOTAZIONE E' OBBLIGATORIA: Basta chiamare ai numeri 366-4474466 (mattina) e 348-6614848 /380-7114851 (pomeriggio).

L'evento rientra nelle iniziative promosse dal Sindaco Benedetti per la lotta al randagismo. Presiede l'iniziativa Alessandra Ciucci, delegata dal Primo Cittadino in materia di Poliche zoofile e tutela ambientale.

E' necessario ricordare che il microchip è obbligatorio per ogni cane.



Regolamento per la tutela degli animali sul territorio

È stato approvato in Consiglio comunale il Regolamento che tutela tutti gli animali sul territorio. Il Regolamento è stato voluto al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale, con particolare riguardo alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente. L'Amministrazione, con l'adozione di questo nuovo strumento, si vuole adoperare per la promozione di un sistema educativo rivolto all'intera popolazione, che punti alla cultura del rispetto per gli animali ed al principio della corretta convivenza con essi. Il corposo Regolamento, infatti, riguarda tutte le tipologie di animali tenuti in casa o in libertà sul territorio di Mentana, tutelando da maltrattamenti, avvelenamenti, abbandoni, uccisioni o dal-

l'utilizzo come premi nei giochi popolari. Questo documento regolamerà, inoltre, anche gli affidi, i sequestri, gli allevamenti, le esposizioni a fiere e mostre nonché l'accesso degli animali negli esercizi pubblici o al trasporto pubblico. Uno sguardo è poi rivolto alle attività come la "pet therapy", terapia che integra, rafforza e coadiuva le tradizionali terapie e può essere impiegata su pazienti affetti da differenti patologie con obiettivi di miglioramento comportamentale, fisico, cognitivo, psicosociale e psicologico-emozionale. Vengono infine disciplinati l'inumazione, la macellazione, le deiezioni ed il randagismo.

"La stesura di un regolamento che disciplini il rapporto tra uomo ed animali sul nostro territorio è dettato

dalla sempre maggiore attenzione e sensibilità su questo tema", ha commentato l'Assessore ai Lavori Pubblici e Ambiente Maurizio De Angelis. "È uno strumento - ha proseguito De Angelis - rafforzato anche dalle convenzioni stipulate con le associazioni ecozooofile che, con il proprio operato, lavorano per il controllo sul territorio e la salvaguardia degli animali domestici e selvatici. Il Regolamento, che si rifà alle normative regionali e statali esistenti, sarà la base per la programmazione futura della nostra Amministrazione in questo ambito. È inoltre uno strumento importante per la lotta al randagismo ed utile a promuovere campagne di sterilizzazione anche in collaborazione con l'Asl ed i veterinari liberi professionisti

Monterotondo L'accordo prevede l'impiego di alcuni soggetti svantaggiati in progetti di formazione

Patto tra l'Apm e le cooperative sociali

► MONTEROTONDO

Apm, l'azienda Pluriserviizi Monterotondo, nell'ambito del Piano di Zona - Distretto Roma 51 riguardante i Comuni di Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova, ha deciso di collaborare con le cooperative Foliass e Pungiglione in merito al progetto "P.I.S.". Percorsi di inclusione sociale. L'iniziativa prevede un modello di inclusione socio-lavorativa delle persone a rischio di esclusione sociale e passa attraverso l'orientamento, la formazione, il rafforzamento delle competenze, la sperimentazione nei luoghi di lavoro e il contributo economico.

"Apm ha subito aderito - afferma il presidente del Cda di Apm Paolo Bracchi - alla proposta presentata dalle cooperative. D'altronde da sempre ho ritenuto che l'azienda pubblica del Comune di Monterotondo debba rappresentare un punto di riferimento anche sociale per la cittadinanza tutta e in particolare, per le categorie più svantaggiate".

Sono state impegnate sette persone nel settore igiene ambiente, e quattro in quello manutentivo. A tutti i partecipanti è stata garantita una formazione di base, oltre al normale vestiario da lavoro previsto per tutti i dipendenti.

"Per le cooperative Foliass ed il Pungiglione - dichiarano il presidente Claudia Bonfini e Salvatore Costantino - Apm rappresenta un importante interlocutore con cui si condividono finalità occupazionali e di visione della città. La municipalizzata Apm non si è resa disponibile solo ad accoglie-

Monterotondo

Entra nel vivo il "Periferica 2017" il festival multiculturale all'insegna della musica



► MONTEROTONDO
Prosegue oggi e domani Monterotondo il Periferica 2017, il festival multiculturale che vedrà il pubblico coinvolto in tre giorni di musica e intrattenimento, con concerti di rilievo internazionale e ampio spazio a band emergenti, collaborazioni con realtà sociali del territorio, dj set, area ristoro e bar.
Questa sera il festival ospiterà Leo Pan (from Thegiornalisti), Giungla, Comemammahuffatto, Leonardo Angelucci, Bez Yorke, Astrea

& Stefano Proietti aka Weaving Dust, Antonio Aiello, Jeffrey; e a chiudere il Periferica 2017. Domani Don Diegoh & Ice One, Toot, Lord Madness + Hour, Marat, Psycho Juls & Dr. Testa, feat. Mind The Flow, con Dj set di Gianluca Polverari di Radio Città Aperta, le selezioni musicali durante la giornata saranno a cura di Antonio Walls Muna, Yun Yurss Tancioni, Afrodsound!
Il Periferica 2017 - music&culture festival - nasce da un'idea del comitato organizzatore Fronte sonoro che promuove la musica come bene universale e diritto dell'essere umano, il valore che arricchisce il collettivo è Aggregativo e Sociale e nessun evento organizzato ha scopo lucrativo.
Il collettivo dal 2002 organizza il festival per band emergenti Monterotondo e numerosi concerti live all'interno del Centro Sociale Comunale di Monterotondo "Il cantiere", al fianco della Cooperativa Sociale Foliass. Fu proprio la Foliass nel 1998 a dar vita a uno dei primi grandi eventi della periferia di Monterotondo, che prese il nome di Periferica e da quell'esperienza nacque realtà come Pnk Noiz - cooperativa di tecnici dello spettacolo - e Frontesonoro".

re tirocinanti ma ha attivato un percorso di condivisione progettuale, di accoglienza che va oltre ad un semplice inserimento lavorativo in azienda. Questo per entrambe le cooperative è il valore

aggiunto che si cerca di instaurare con le aziende del territorio: la sensibilizzazione, la condivisione dei processi che mettiamo in atto nella gestione dei servizi".
Insomma un modello di inclusione

tra soggetti impegnati nell'economia sociale e l'azienda municipalizzata del Comune a favore di categorie potenzialmente svantaggiate.

Matteo Torrioli

Fiano Roma

Borgo Festival nel Castello Ducale

► FIANO ROMANO

Continua il Borgo Festival al Castello Ducale Orsini con un nuovo appuntamento a ingresso gratuito della manifestazione itinerante Le Arti si sFogliano, sostenuta dalla Regione Lazio: una tre giorni di spettacoli ispirati ad "Alice nel Paese delle Meraviglie", rivolti sia ai bambini che agli adulti.

Con la regia di Federica Altieri su testo dello scrittore e pedagogo Benedetto Tudino, oggi e domani dalle 21 il pubblico sarà guidato tra le stanze dello splendido Castello Orsini di Fiano Romano, da musicisti e attori: Marcello Allulli, Emanoel Baron, Francesco Diocati, Alessandro Guerra, Sebastiano Spinella, Claudio Piselli e la piccola Viola Ronzoni. Accompagnatrice d'eccezione per questo attraversamento e uscita dal labirinto è la figura di Alice, rappresentata dalla piccola Viola Ronzoni, alla ricerca della propria identità nel vedere il mondo e rilanciare una nuova realtà.

Questa sera sempre dalle 21, protagonista il musicista e attore Sebastiano Spinella con la piccola Viola Maria Ronzoni. Domani dalle 21 il pubblico sarà guidato dalla piccola Viola e dai musicisti Marcello Allulli e Claudio Piselli.

Un appuntamento affascinante da non perdere assolutamente.

Estate mentanese, venerdì si parte con la commedia "Uno per tutte, tutte per uno"

Mentana Estate 2017
dal 14 Luglio al 2 Settembre

Comune di Mentana Assessorato alla Cultura

in collaborazione con Ce.D.I.A. Teatro Fara Nume

Tutti gli spettacoli si terranno nel Giardino "Martiri delle foibe" (in caso di pioggia all'interno della Galleria Borghese)

- 14 Luglio ore 21.00 **Uno per tutte, tutte per uno** di Andrea Scalfati Compagnia TTN
- 15 Luglio **Rosa fresca aulentissima** Paolo Bonolis con la partecipazione di Andrea Scalfati
- 16 Luglio ore 19.00 **Tuoni, fulmini e salviette** di Edoardo Venditti Compagnia TTN - spettacolo per bambini
- 21 Luglio ore 21.00 **Signore in minigonna** di Eleonora Santini Compagnia TTN
- 22 Luglio ore 21.00 **Les Majorettes!** Ass. Bandistica Città di Mentana coreografie di Nino Miniconi
- 23 Luglio ore 19.00 **Tito e Tati sulla terra** di Margherita Casale spettacolo di burattini
- 28 Luglio ore 21.00 **Suicidio a Villa Cooper** di Andrea Scalfati Compagnia TTN
- 29 Luglio ore 21.00 **Una scortiatina per la felicità** Spettacolo di danza a cura di Soul Dance coreografie di Paola Bonelli
- 30 Luglio ore 19.00 **Elefante appiccica** di Nicolò Bellare Compagnia TTN spettacolo per bambini
- 4 Agosto ore 21.00 **Foto di famiglia** di Nicolò Bellare Compagnia TTN
- 5 Agosto ore 21.00 proiezione del film **The Artist**
- 5 Agosto ore 21.00 "Non preoccupiParty" presenta **Massimiliano Iori** serata di discoteca e balli di gruppo e animazione per bambini con Marina Brunelli QUESTA SERATA SI SVOLGERA' A CASTEL CHIODATO
- 6 Agosto ore 19.00 **Il sogno di Armin** di Nicolò Bellare Compagnia TTN - spettacolo per bambini
- 18 Agosto ore 21.00 **Ilindé** di Stefania Mascari liberamente tratta da Omero Compagnia TTN
- 19 Agosto ore 21.00 "Non preoccupiParty" presenta **Massimiliano Iori** serata di ballo tacco e animazione per bambini con Marina Brunelli
- 20 Agosto ore 19.00 **Le follie di Puchy** di Nicolò Bellare Compagnia TTN - spettacolo per bambini
- 25 Agosto ore 21.00 **Un morto in salotto** di Eleonora Santini Compagnia TTN
- 26 Agosto **Zumba sotto le stelle!** A.S.D. Let's Zumba con Manuela Micarelli
- 27 Agosto ore 19.00 **TREx vegetariano** di Margherita Casale spettacolo di burattini
- 1 Settembre ore 21.00 Proiezione del cortometraggio **"Monsieur Saite et sa famille"** di Luca Redolico Saluti del Sindaco
- C'è Tosca per te** di Andrea Scalfati liberamente ispirata all'opera Tosca di Giacomo Puccini Compagnia TTN
- 3 Settembre ore 19.00 **Le follie di Puchy** di Nicolò Bellare Compagnia TTN - spettacolo per bambini
- 3 Settembre ore 21.00 **C'è Tosca per te** di Andrea Scalfati liberamente ispirata all'opera Tosca di Giacomo Puccini Compagnia TTN

IL 3 SETTEMBRE GLI SPETTACOLI SI SVOLGERANNO A CASALI DI MENTANA

Teatro e spettacoli all'interno del programma di "Mentana estate 2017" che partirà il prossimo 14 luglio con la commedia "Uno per tutte, tutte per uno" e durerà fino al 3 settembre. Spazio anche al cinema con il film "The Artist" e con il cortometraggio "Monsieur saite et sa famille", girato a Mentana ed abbinabile alla pluripremiata pellicola di Michel Hazanavicius per la scelta cromatica del bianco e nero. Spazio anche per gli spettacoli dedicati ai più piccoli ma anche per la danza e la musica. Gli spettacoli si terranno nel giardino "Martiri delle foibe", mentre a breve sarà definito anche il calendario per le manifestazioni che si svolgeranno a Casali e Castelchiodato. L'estate mentanese è organizzata dal comune insieme all'associazione culturale Ce.D.I.A./Teatro Fara Nume.



U.C.A.M

Una nuova Unione Commercianti e Artigiani a Mentana.



Chiamato a partecipare tra i promotori della costituenda U.C.A.M. ancora da concretizzare con il consenso generale, pongo la domanda su quale senso abbia oggi mettere in piedi una nuova associazione Commercianti e Artigiani, vista la moda attuale del creare contenitori (come i partiti ecc.) colmandoli di esigenze egoiche e di contenuti privi di coscienza.

Di questi tempi è lecito chiedersi:

1) se è un'altra iniziativa politica di parte, di qualche singolo o gruppo di persone che intendano creare a proprio uso e consumo un partito/potentato trasversale con interessi particolari di ogni genere.

2) se è una volontà di aggregazione, scaturita da un forte desiderio di riscatto e di aspirazione al progresso, ma senza idee precise, semplicemente supponendo che "l'unione fa la forza".

3) Se ci siano idee e motivazioni concrete innovative (diverse dalle vecchie di tipo sindacale e dalle quali siamo giunti alla situazione attuale) scaturite da esperienze e studi, e che possano mettere in moto una spinta propulsiva, non utopistica ma reale, che sia in grado di risolvere le sorti della nostra categoria e, con uno sguardo al futuro, anche dell'intera comunità.

Per quanto mi riguarda solo nel terzo caso l'iniziativa può portare qualcosa di buono, in quanto nel nostro territorio c'è tutto da realizzare. Della seconda ipotesi abbiamo già abbondante esperienza infruttuosa. Mentre la prima è la causa del disastro attuale. Il punto non è fare una associazione per risparmiare poche decine di euro, spendendone di più per la gestione dell'associazione stessa, ma unirsi per creare impresa produttiva, evolversi, coltivando un terreno fertile come è Mentana. Una certezza: occorre saper elaborare un progetto partendo dalla situazione quale è, senza lamentale né utopie.

Detto tra noi, perché le attività commerciali e artigianali del territorio possano svilupparsi

occorre:

- Conoscenza delle motivazioni dell'evoluzione o involuzione delle attività del territorio
- Business-plan inteso come programma di base
- Cognizione esatta della gestione amministrativa
- Professionalità tecnica e comportamentale
- Cognizione delle esigenze primarie del territorio e capacità di adeguamento
- Cognizione delle aspirazioni emozionali dell'essere umano
- Cognizione della Tradizione locale e delle peculiarità esistenti
- Valutazione del Business territoriale e della attuale situazione produttiva
- Capacità di attuare un piano marketing a media durata
- Capacità di creare ricambi generazionali.

Per tutti i punti di cui sopra - Unire le forze dei piccoli Commercianti e Artigiani, aiutandosi vicendevolmente per un unico grande obiettivo Economico/Sociale/Culturale

Il tutto partendo dal fatto che "lavoro" significa capacità di produzione di beni e servizi per la comunità (non per se stessi, né per il datore di lavoro), dal quale ci deve ritornare la giusta retribuzione. Il bottegaio non ha più ragione di esistere, mentre l'operatore moderno del settore è attento alle esigenze generali del territorio e le soddisfa o addirittura le precede.

In una fase storica come questa, dove l'evoluzione tecnologica permette la globalizzazione di comunicazioni, mezzi di trasporto, scambi commerciali e culturali, non abbiamo sviluppato di pari passo la coscienza. Siamo troppo indietro, ognuno pensa a se stesso o al massimo alla propria famiglia, mancando a un compito necessario, il rispetto della dignità di ogni essere umano, la volontà di mettere in

campo le nostre attitudini collaborando e lasciando spazio ad altri che hanno altre attitudini e insieme formare una grande forza. Oggi gli interessi del singolo (sacrosanti ed evolutivi) devono procedere a braccetto degli interessi collettivi.

La possibilità esiste, da sempre!!!

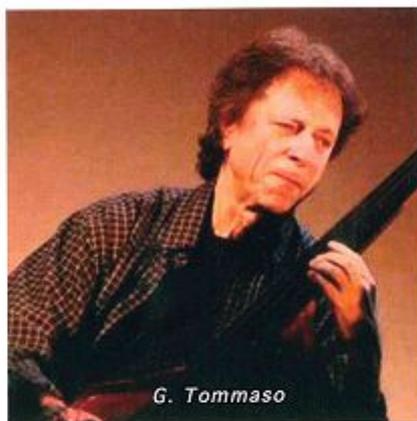
Da parte mia almeno un'idea costruttiva esiste, concreta, realizzabile nell'interesse generale, attuabile per ognuno di noi a rischio zero - requisiti richiesti: entusiasmo, abnegazione e volontà di collaborazione. Non sindacare ma creare impresa produttiva e collaborativa. Non essere egoisti ma solisti nell'orchestra.

Se si mettono insieme poche persone per categoria, dotate di buona volontà, disposte a dedicare una o due ore (queste ore saranno ripagate in tutti i sensi) a settimana in questa "impresa", allora si potranno fare grandi cose a Mentana! Intendo dire che almeno il gruppo di lavoro di poche persone deve crederci e sviluppare un progetto fattibile, realizzabile con tutti i colleghi e anche con chi vorrà crearsi un lavoro (collega "in fieri" in divenire) in proprio, e in seguito formare dipendenti qualificati. Scusate ma "repetita iuvant". Solo creando qualcosa di nuovo sull'esperienza e la conoscenza dei fatti, delle problematiche gestionali, delle motivazioni e delle aspirazioni umane e quindi aver compreso come la piccola impresa possa essere rigogliosa per se stessa e per la comunità, vale la pena di creare una nuova associazione Commercianti e Artigiani. Con i fatti e non con le chiacchiere.

Nel ringraziare l'editore per questo spazio concesso, concludo dicendo di aver sempre cercato di imparare nei corsi, negli stage, nelle full-immersion, dai colleghi di zona bravi nella pratica e di aver ammirato le grandi doti umane e il grande intuito commerciale di un nostro carissimo collega scomparso prematuramente il grande Giorgio Marcucci. Quindi e assolutamente, dedico a Lui questo articolo.



G. Morandi



G. Tommaso



F. Migliacci

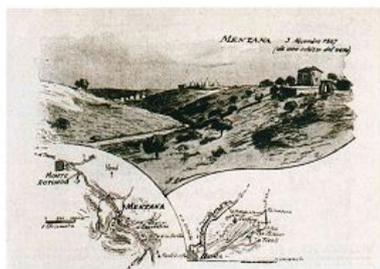
Mentana e le occasioni mancate: la Città della Musica

Tante le opportunità culturali perse in un territorio come Mentana, città dell'hinterland romano che nel tempo ha avuto il privilegio di ospitare alcuni tra i nomi più illustri del panorama musicale italiano, a partire dal veterano **Gianni Morandi**, giunto alla fine degli anni '60 in quella che adesso è comunemente conosciuta come Fonte Nuova, all'epoca frazione della città garibaldina, a seguito del 'pioniere' **Franco Migliacci**, notissimo paroliere, produttore discografico nonché talent scout di successo. Ad essi si sono aggiunti nel tempo Maestri del calibro di **Ennio Morricone**, compositore e direttore d'orchestra di fama mondiale e **Luis Bacalov**, pianista e compositore argentino naturalizzato italiano, a fianco di rinomati autori come **Sergio Bardotti**, compositore, produttore, paroliere, autore di hit come Piazza grande e Quella carezza della sera, **Antonio Coggio**, produttore ed artefice della maggior parte dei successi di **Claudio Baglioni**, **Piero Pintucci**, coautore dei testi di **Renato Zero**, **Roberto Davini**, scopritore di talenti tra cui spiccano i nomi di **Renato Zero**, **Nada** e **Stefano Rosso**, **Claudio Mattone**, che ha firmato insieme a **Migliacci** motivi come Ma che freddo fa e Il cuore è uno zingaro. Senza dimenticare il compianto **Sergio Endrigo**, la raffinata cantautrice **Mariella Nava** e **Tony Cicco**, leader del gruppo dei **Formula 3**, accompagnatore ufficiale nei tour di **Lucio Battisti**, fino al percussionista ivoriano **Jack Tama**, recentemente scomparso, fino all'indimenticabile cantautore **Rino Gaetano**, tanto per citare qualche nome. Se la miopia di qualche amministratore locale di quegli anni non avesse privilegiato il mattone alla cultura, Mentana avrebbe in prospettiva potuto rappresentare il fiore all'occhiello di tutto il nord-est di Roma, ed essere identificata come 'la Città della Musica' dando il via ad una concreta occasione di apertura e di crescita.

Franco Migliacci: Come risposta riceveti indifferenza totale"

Testimone e protagonista di questa importante occasione mancata è **Franco Migliacci**, prolifico autore di successi memorabili come 'Nel blu dipinto di blu', fino al più recente 'Ancora' interpretato da **Edoardo De Crescenzo**. Fu proprio lui, alla fine degli anni '60, a tentare di rendere visibili queste presenze discrete, quasi nascoste, lanciando alle amministrazioni locali che si sono succedute in quegli anni proposte concrete, con il preciso intento di far decollare il territorio dal punto di vista culturale. "Avevo in mente di creare una sorta di 'città della musica' - esordisce **Migliacci** - anche per il fatto che all'epoca la Rca, la casa discografica situata a pochi chilometri da Mentana, comprendeva il 75 per cento del fatturato musicale italiano. Quando i vari artisti venivano a trovarmi - rivela - da **Renato Zero** ai **Ricchi e Poveri**, fino a quelli che lavoravano a Milano, si innamoravano di questo posto, che consideravano il luogo ideale non solo per lavorare, ma anche per vivere. Fu così che presentai la proposta all'allora Comune di Mentana, ma come risposta riceveti indifferenza totale". A questa prima opportunità culturale fallita se ne sono affiancate altre, anche in anni più recenti. Iniziative mai avviate, come ad esempio un interessante progetto di **Giacomo Rondinella**, nome di fama internazionale con una brillante carriera cinematografica e canora alle spalle, il quale avrebbe messo, gratuitamente, la propria esperienza al servizio dei più giovani attraverso l'allestimento di un Campus dedicato alle discipline dello spettacolo, o concluse con l'avvicinarsi delle amministrazioni, come il fortunato Mentana Jazz Festival, diretto da **Giovanni Tommaso**, contrabbassista e arrangiatore di grande livello, già direttore di rassegne prestigiose come l'"Umbria Jazz Festival". Per quattro o cinque anni l'amministrazione locale mi assegnò la direzione artistica del Mentana Jazz Festival - spiega - un progetto nel quale ho profondamente creduto. La rassegna ha avuto nel tempo un tale successo - tiene a precisare - che già dal secondo anno di programmazione non era più necessario invitare i musicisti, in quanto erano loro stessi a proporsi. Posso assicurare che abbiamo fatto il massimo con i modesti mezzi che avevamo a disposizione. Da molti anni la rassegna non si svolge più. Non ne conosco i motivi - confessa - ma ne sono dispiaciuto".

Sulle orme I luoghi della



Visitiamo oggi, nella ricorrenza del 150° anniversario dello storico evento, i luoghi della battaglia garibaldina di Mentana del 3 novembre 1867.

Ripercorriamo il territorio dove si svolse la battaglia, nei punti strategici giusti, dove si può ancora vedere l'andamento del terreno come lo videro i garibaldini e seguire con tutta chiarezza le fasi dello scontro. Mentana, all'epoca di questi avvenimenti, non era che un piccolo borgo d'appena 579 anime per 134 famiglie. La parte più cospicua del paese si distribuiva fra il Borgo e Fontapresso con 312 abitanti: un centinaio di case disposte su due file parallele a destra e sinistra della via Nomentana che, oltre le traverse, era l'unica strada del paese.

Il Palombaro contava 158 abitanti; via, vicolo e Piazza San Nicola, 66. Nell'altura della Rocca, coltivata per la maggior parte a oliveto, vi abitavano compresa Villa Cicconetti, 33 persone. In fondo al paese si ergeva la settecentesca chiesa della Madonna della Pietà, denominata anche dei Santi, adibita a locale cimitero. Poco più oltre poteva esserci qualche casa sparsa, ma si era già in aperta campagna. Casale Manzi era abitato da un'unica famiglia composta di 6 persone. Casale del Principe, 4 abitanti.

Il Conventino era disabitato sin dallo scorcio del 1700 a causa dell'inagibilità del luogo, dice un documento dell'epoca; il Convento degli Angeli, ora abbattuto, era ancora abitato dai padri francescani della Riforma.

Per quanto riguarda Casali, che pure in annate precedenti, nel Registro dello Stato d'Anime della Parrocchia, già si trova menzionato nella rubrica "Alli Casali, fuori del territorio, sulla strada romana", non si trova registrato invece per il 1867. Molto probabilmente, solamente per qualche mese l'anno, braccianti con muli e altri animali vi si radunavano per i raccolti o per seguire a pieno determinati lavori agricoli. La popolazione di Mentana effettivamente, con la tenacia

Garibaldine battaglia di Mentana

delle rassegnazioni millenarie, quel giorno cercò di non fare la storia. Era del resto in preda alla paura. I memorialisti di parte garibaldina, confermano nel raccontare che i mentanesi non vollero dare una mano. Il sindaco Pietro Santucci non si trovava e così lo stesso parroco. La casa del parroco, don Callisto Ranfi, era deserta, racconta uno di loro, e ci si prese un materasso e due lenzuoli (doveva essere povero anche lui). I feriti non ebbero aiuto. Il parroco, infine, avendo capito forse che si trattava pure di gente civile, ed anche il becchino locale, collaborarono con i medici per dividere i cadaveri delle due parti e dare loro sepoltura.

Mentana oggi ha conservato intatto il ricordo di quella memorabile giornata. Pur sviluppandosi con molte costruzioni moderne, la cittadina ha mantenuto nel suo centro storico l'aspetto che aveva visto i volontari di Garibaldi, costituito dal suo pittoresco borgo medioevale, concentratosi attorno a Palazzo Borghese che in quel tempo lo possedevano, con il Palazzetto Santucci e la chiesa parrocchiale di San Nicola. La chiesa della Pietà, interamente ricostruita, ha conservato ben poco del suo aspetto originario, come pure a Fontapresso, all'ingresso del paese, si sono aggiunte nuove costruzioni laddove foto d'epoca mostrano esserci stati gli ultimi residui delle mura urbane. Il paesaggio intorno al borgo è tipicamente collinare, sereno e verdeggiante, in cui spiccano l'altura di Salincera, dove stava la misera artiglieria garibaldina, e quella di Monte San Salvatore, detto anche "Torretta" per via di una torre semaforica che stava sulla cima, ambedue digradanti nell'ampio costone della Peschiera, attorno al Castello, dove si svolsero violenti gli scontri.

E, quasi a ridosso dell'abitato si elevano le collinette dei Pagliai e della Rocca (con il parco e la villa Cicconetti) dove

ora s'innalza il Monumento Garibaldino con l'Ossario dei 150 caduti garibaldini e l'annesso museo. Passata la borgata di Casali, prima che la via Nomentana inizi a digradare con moderata pendenza verso Mentana, il terreno s'innalza con la collinetta di Vigna Santucci che domina la campagna circostante tanto da essere stata definita da un generale francese, il De Failly, "la chiave della posizione". A Casale Santucci, infatti, i francesi stabilirono il loro quartier generale ed oggi, nei pressi dell'ingresso, lungo la strada,



si trova un cippo a ricordo dei caduti in battaglia con l'iscrizione "Pregate per i caduti in battaglia il 3 novembre 1867" collocato a cura del comune di Mentana. Verso Nord l'altura digrada e si spiana in facile terreno al Conventino e all'annessa chiesetta dell'Immacolata. Si ergeva ancor solida nella sua struttura francescanamente povera, ben salda al resto del convento, fra i campi seminativi che si estendevano a ridosso della collinetta di Vigna Santucci ed i vigneti, intervallati da brevi tratti di oliveto, digradanti sulla strada per Sant'Angelo. Abbandonato, come si è detto, fin dai primissimi anni del XVIII secolo, all'epoca, tanto il Conventino, quanto la chiesetta, ormai sconosciuta, erano usati dalle varie famiglie che poi ne avevano preso possesso, da ripostiglio o magazzino per il raccolto. Qui i garibaldini, essendovi stati spinti da Casale Santucci che avevano occupato in un primo tempo, opposero un'ultima dispe-

rata resistenza agli zuavi che da ultimo però, riuscirono ad espugnare il caseggiato, spingendo le camicie rosse sulla strada per Sant'Angelo - Palombara.

Nella chiesetta del Conventino, i papalini, dopo l'occupazione, istituirono un servizio di autoambulanza, mentre un'altra funzionava presso "la chiesola" in località Romitorio; del resto un po' tutte le chiese furono usate come ospedale, anche da parte dei garibaldini. Ancora oggi sulle pareti della piccola chiesa del Conventino si sono conservati, sbiaditi dal tempo, i nomi incisi nell'intonaco da alcuni francesi ed in particolare una frase inneggiante a Pio IX, "W PIE IX" (una frase ricorrente nelle acclamazioni dei franco - papalini) che rivelano al visitatore il loro passaggio in questo luogo. Intanto, verso le due pomeridiane, quan-



do ancora si sperava di poter riprendere Villa Santucci, all'improvviso un fuoco intenso partiva dalle file nemiche; entravano in linea, alla sinistra dei garibaldini, due freschi battaglioni francesi, anche se l'uniformità delle divise e la somiglianza di linguaggio e di comandi, li facevano confondere cogli Antiboini. Comunque i nuovi nemici trovarono sulle prime una forte resistenza. Ma il fuoco nemico era sempre più micidiale (facevano meraviglie, com'ebbe a scrivere il generale francese De Failly, i famosi fucili a retrocarica chassepots!). I garibaldini sono costretti ad arretrare. Poco lontano dall'Ara sorge Villa Paribeni, un tempo proprietà Cicconetti, si svolse una delle più eroiche

fazioni di quella memorabile giornata. Il 29 ottobre i garibaldini occuparono il casino trasportandovi il maggiore Marti-



Villa Cicconetti

nelli, ferito nell'assalto di Monterotondo. Durante le ultime fasi della battaglia Villa Cicconetti fu uno dei punti dove la lotta diventò più cruenta. Un gruppo di garibaldini vi si asserragliò e tenne testa lungamente agli antiboini che strisciando nella vigna sottoposta mantenevano un fuoco micidiale. Molti vi furono uccisi e dalle finestre da dove si affacciavano per sparare si accavallavano i morti dai quali coperti continuavano la difesa i compagni. La famiglia Cicconetti conservava tutti i ricordi della difesa. Sui muri sono

mantenuti i buchi delle palle apaline e restano ancora allo stesso posto i quadri bucati dai proiettili. Qualche visitatore dell'epoca, racconta che sui pavimenti si vedevano ancora le chiazze del loro sangue eroicamente versato per Roma capitale.

La sera del 4 novembre 1867 il generale De Failly era ormai divenuto padrone assoluto di Mentana ed aveva posto al villino della Rocca il suo quartier generale. Secondo quanto riportato da "la Tribuna Illustrata" del 3 novembre 1893, al villino Cicconetti si conservava il tavolo ove burbanzoso il De Failly accettò i patti di resa del Castello, da lui slealmente infranti, e dove scrisse il famoso dispaccio delle meraviglie dei chassépot.

Nella vigna, in una valletta, ebbero tomba promiscua i caduti, le ossa dei quali furono tratta dal foppone nel 1877, allorché il 25 novembre, con il discorso di Benedetto Cairoli s'inaugurava l'Ara-Ossario disegnata dall'ing. Augusto Fallani e costruita con le donazioni di tutta Italia. Sopra un alto basamento costituito da tre gradoni, s'vetta sui 150 metri del colle dei Pagliari, l'Ara del Monumento ai Caduti Garibaldini, semplice e severa, come si addice al luogo della memoria che intende celebrare un grande sacrificio collettivo. Il Monumento è costruito con pietra di Albano, alto metri 10,40, la base ha in ciascun lato la lunghezza di 9 metri. Nel 1877 per iniziativa della Società dei Reduci delle

Patrie Battaglie in Roma, fu aperta una sottoscrizione a carattere nazionale. La costruzione in peperino riproduce un'ara romana esistente ad Ostia Antica, e fu progettata dall'ing. Augusto Fallani.

I morti ora dormono in pace e gloria colà, e all'elenco dei loro nomi scolpito sulle pareti dell'Ara, un nome nuovo, fino ad un anno fa dimenticato, si è aggiunto, quello di Giuseppe Pollini, figlio dell'italica Rivereto, che, sedicenne, venne dalle Retiche a combattere sui colli nomentani e nella battaglia sparì come il Dioscuo antico.

Nel corso del combattimento, tra Vigna Santucci ed il Conventino, si lamentarono da parte garibaldina alcune vittime, le cui salme furono sepolte poco più oltre il Conventino, all'estremo confine nord del tenimento dei Santucci, prima che questo digradi scoscesamente sulla Nomentana, dove al presente si possono ancora notare i resti di un tumulo sommarariamente allestito con materiale di risulta, dal quale vennero estratti i resti per essere collocati degnamente nell'Ossario del Monumento, insieme a quelli di tanti eroi immolatisi nella Campagna Romana per Roma capitale celebrati, fra gli altri, anche da Giosuè Carducci nel carme "Per il quinto anniversario della battaglia di Mentana", nei cui versi il poeta compie un amarissimo parallelo tra questi eroi ed il rivoltante cinismo dei "Cavalier dell'industria che dal sacrificio altrui s'avvalgono solo per afferrare ricchezze".

La scena che si dovette. presentare ai Mentanesi, terminata la battaglia, non mancò di ispirare il sentimento popolare. A tale proposito vale la pena ricordare la canzone popolare che inizia con le parole: "Vieni contadino/vienimelo a 'nsegnà/il mio figliolo Achille, che è morto lì a Mentà" e narra la straziante vicenda di una madre coraggiosa in cerca del suo giovane figlio caduto nella battaglia di Mentana.

Ma il loro sangue non fu versato invano. Il sacrificio degli eroi garibaldini caduti a Mentana, pose davanti alle coscienze il problema di Roma; di Roma capitale italiana, che si risolverà nell'apoteosi di Porta Pia, tre anni più tardi, il 20 settembre 1870.

edomus@tiscalinet.it
www.edildomuscercamiche.it

**EDILDOMUS
CENTRO
CERAMICHE SNC**

Via Amendola, 105
Mentana
Tel. 06.9094088





AGRICOLTURA: AUMENTO QUANTITATIVO CARBURANTE DEL 50% ANNUO PER L'IRRIGAZIONE



A causa dei maggiori consumi dovuti alla siccità, è aumentata la quantità di carburante per ettaro assegnato per l'irrigazione

Maggiorato del 50% il quantitativo di carburante annuo per ettaro assegnato per l'irrigazione, rispetto a quanto già stabilito in via ordinaria per ogni tipologia di coltura.

Sopperire ai maggiori consumi effettivi di carburante causati dall'eccezionale condizione di siccità. Questo è l'obiettivo che ha portato a una maggiore assegnazione di carburante per l'irrigazione in tutto il Lazio per il 2017.



AMBIENTE: PRESENTATA LA NUOVA LEGGE SULLA RIGENERAZIONE URBANA

Dopo 8 anni, finisce l'epoca delle deroghe: si tratta di una delle più importanti riforme normative attuate negli ultimi anni nel Lazio. Attraverso la rigenerazione urbana invece si dà un nuovo impulso allo sviluppo pensando alla riqualificazione delle città. La legge sarà presentata in tutte e 5 le province, chiamando a raccolta i sindaci e gli operatori economici

12/07/2017 - **Presentata oggi alla Regione Lazio la nuova legge sulla Rigenerazione urbana.** La norma, approvata ieri dal Consiglio regionale, chiude una fase drammatica nella quale lo sviluppo urbanistico era sinonimo di distruzione del suolo e di aumento quantitativo.

Dopo 8 anni, finisce l'epoca delle deroghe. Uno dei primi atti di questa legislatura fu proprio la modifica del Piano casa, con l'abrogazione delle norme che prevedevano l'applicazione del piano in deroga alle leggi nazionali e alla pianificazione regionale sulle aree naturali protette, i parchi e le zone sottoposte a vincoli paesistici. Ora, per la prima volta dal 2009, nel Lazio finisce la stagione delle deroghe in tema di pianificazione urbanistica.

Lo spirito della legge: una relazione virtuosa tra edilizia e paesaggio. Il modello di sviluppo basato sull'aggressione del suolo ha prodotto bruttezza, disagio sociale, profitto per pochi e pessime condizioni di vita per molti. La nuova legge mostra attenzione alla bioedilizia, alla staticità, all'antisismicità, il tutto con l'obiettivo di non consumare ulteriore suolo e a introdurre il riuso dei materiali frutto delle demolizioni. Un'idea di sviluppo basata sul rispetto del territorio, sulla capacità di produrre lavoro ed economie puntando su innovazione e sostenibilità.

Nuovo protagonismo ai comuni nella pianificazione, per favorire interventi che contribuiscano migliorare la qualità urbana e la vivibilità dei nostri quartieri mediante la realizzazione di nuove opere pubbliche e nuovi servizi per i cittadini.

Ecco i grandi obiettivi della nuova legge:

Qualità, per favorire la qualità urbana con tanti interventi nelle zone più degradate. Come? I comuni potranno individuare gli ambiti territoriali di riqualificazione e recupero edilizio e prevedere premialità per il rinnovo del patrimonio edilizio esistente, per le opere pubbliche e per le cessioni di aree aggiuntive.

Sicurezza e sostenibilità, i consigli comunali potranno inserire negli strumenti urbanistici generali vigenti ampliamenti, a questi scopi, del 20% della volumetria o della superficie utile esistente degli edifici a destinazione residenziale, per un incremento massimo di 70 mq. I comuni, inoltre, potranno accordare sconti sugli oneri di urbanizzazione se gli interventi riguarderanno la prima casa.

Altre notizie

Gara pubblica: i "gravi illeciti professionali" che legittimano l'esclusione



L'art. 80 del Codice dei contratti interpretato dal TAR della Valle d'Aosta.

In presenza di quali condizioni è possibile, per una stazione appaltante, escludere da una gara pubblica un concorrente che, a giudizio dell'Ente, sia considerato “**inaffidabile**” a cagione di pregressi e gravi illeciti professionali commessi?

Il quesito è stato analizzato dal TAR Valle d'Aosta che, con sentenza **n. 36 del 23 giugno 2017**, ha interpretato la normativa vigente.

Infatti, **l'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice dei contratti pubblici** (D. L.vo n. 50 del 2016), consente alle stazioni appaltanti di escludere i concorrenti da una procedura di affidamento di contratti pubblici in presenza di “*gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità*”, con la precisazione che in tali ipotesi rientrano, tra l'altro, “*significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata*”.

La citata disposizione codicistica, innovando rispetto al previgente assetto normativo, prevede che l'esclusione del concorrente è condizionata al fatto che la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso **colpevole di gravi illeciti professionali**, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi, secondo i giudici valdostani, rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione.

Il dato assiologico che si trae dall'esame della norma appare incentrarsi sulla circostanza che, per effetto degli indicati fattori o di ulteriori elementi valutativi, emerga a carico dell'operatore economico un quadro tale da rendere dubbia la sua affidabilità.

La *ratio* della disposizione contenuta nel Codice risiede, dunque, nell'esigenza di verificare l'affidabilità complessivamente considerata dell'operatore economico che andrà a contrarre con la P.A. per evitare, a tutela del buon andamento dell'azione amministrativa, che quest'ultima entri in contatto con soggetti privi di affidabilità morale e professionale.

Ma quale era il caso concreto sottoposto all'esame dei giudici del TAR valdostano? Un Comune aveva invero indetto una gara per il trasporto degli sciatori mediante elicotteri (c.d. **elisky**). Alla gara aveva preso parte anche un'azienda che si era vista in precedenza dichiarare risolta una convenzione stipulata con lo stesso Comune per aver dichiarato, in sede di offerta, di possedere due elicotteri da destinare al servizio quando, invece, uno di questi non era in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per svolgere l'attività. Secondo una concorrente, questa dichiarazione "mendace" integrerebbe il "grave illecito professionale tale da rendere dubbia l'affidabilità della società": da qui il vizio del nuovo procedimento, non avendo il Comune provveduto ad escludere dalla nuova gara la predetta azienda.

Secondo i giudici amministrativi, invece, non solo non veniva in rilievo un profilo immediatamente correlato al momento esecutivo di un pregresso rapporto contrattuale in termini di specifico inadempimento al complesso di obbligazioni dallo stesso scaturente, ma doveva anche rilevarsi come la censurata carenza di requisito alla partecipazione (pur astrattamente non sottratto, in quanto tale, ad un più ampio giudizio di inadempimento mediato o di rimbalzo), in concreto non poteva in alcun modo integrare la condizione voluta dal citato art. 80 del Codice.

Rodolfo Murra